



WWF *for a living planet*

WWF Italia
Sede Nazionale
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 0684497352
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

ORSO BRUNO

WWF: “CONTINUA LA STRAGE DEGLI ORSI IN ITALIA: SERVE AZIONE URGENTE PER SCONGIURARNE L’ESTINZIONE”

Un appello WWF al Ministro dell’Ambiente

Con gli ultimi resti di un, sembra, giovane esemplare di orso bruno marsicano ritrovati negli ultimi giorni in Vallelonga all’interno del Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise salgono a 3 gli esemplari trovati morti negli ultimi mesi nei boschi del nostro paese, ricorda il WWF Italia.

“Ci auguriamo che le analisi in corso ci sapranno dire in maniera certa e provata le cause della morte, almeno di questi ultimi animali, visto che nei casi passati al momento ciò non è mai stato chiarito. Vorremmo però prima di tutto che le indagini riescano, almeno in questi ultimi casi dove si è accertata la mano dell’uomo, trovare i colpevoli di queste barbare uccisioni”, così il Presidente del WWF Italia, Dante Caserta.

Dal 1971 sono tantissimi gli orsi marsicani morti a causa di lacci e bocconi avvelenati, secondo i recenti dati del Parco Nazionale d’Abruzzo, e di questi ben 18 sono gli orsi marsicani morti per le sole armi da fuoco.

Se per l’ultimo esemplare ancora niente è chiaro per l’orso Stefano e per l’esemplare trovato sulle Alpi si è potuto accertare che sono stati barbaramente uccisi: e per il WWF non è più accettabile che rimangano impuniti i responsabili di simili reati contro una specie particolarmente protetta, per la cui tutela da anni ci si sta impegnando a livello europeo, nazionale e locale. Il gesto di un criminale in un attimo distrugge decenni di impegno e milioni di euro impiegati in progetti di conservazione. È evidente che ci si trova di fronte ad episodi di bracconaggio, ma non vorremmo che dietro il caso delle Alpi vi sia anche quella “guerra all’orso” promossa da una strumentalizzazione politica che ha trovato in questo animale il capro espiatorio di una situazione, quella dell’allevamento di montagna, resa difficile dalla mancanza di una seria politica agricola che possa considerare adeguatamente queste attività, spesso marginali.

“Chiediamo con fermezza”, continua Dante Caserta, “che si facciano tutti gli sforzi possibili per trovare i colpevoli, cosa possibile se lo si vuole: non si deve lasciare passare tempo per fare dimenticare questi ennesimi atti di bracconaggio per poi risvegliarsi tra qualche mese con un altro orso ucciso. Sono troppi i casi di orsi tragicamente uccisi con veleno, lacci o armi da fuoco dall’Appennino alle Alpi, tutti rimasti impuniti, accantonati dalle nostre Autorità di Polizia e da chi dovrebbe garantire la tutela del nostro patrimonio di biodiversità. Non ultimo il caso dell’orso Stefano ucciso nel Parco Nazionale d’Abruzzo e per il quale ancora oggi, a distanza di mesi, si attende il referto veterinario dell’Istituto Zooprofilattico competente. Non è tollerabile che non si riesca nemmeno a conoscere di cosa e come sia morto un animale”.

“Che si tratti di un voluto investimento con un fuoristrada, di un colpo di fucile o di veleni non vi è differenza, in tutti questi casi vi è stata la precisa volontà di uccidere degli animali appartenenti ad

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell’ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l’umanità possa vivere in armonia con la natura.

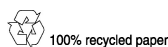
Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto





for a living planet®

una specie particolarmente protetta e a rischio di estinzione” dichiara Dante Caserta “Serve una azione decisa, puntuale che faccia luce su tutto ciò e ci aspettiamo che chi sta investigando sappia dare risposte precise, cosa ancora mai successa in questi ultimi anni in casi di bracconaggio simili”.

Il bracconaggio e la mancata gestione del territorio e delle reali emergenze per la tutela di questa specie sta mettendo a serio rischio di estinzione l’ultima e unica popolazione al mondo di orso bruno marsicano, un pezzo importantissimo del nostro patrimonio naturale, tutto ciò richiede azioni puntuali e decise anche se poco popolari.

Oltre alla richiesta alle Autorità di Polizia di promuovere le dovute indagini il Presidente del WWF chiede ancora una volta al Ministro dell’Ambiente un suo intervento.

“Si tratta del nostro patrimonio di biodiversità, una ricchezza unica, che va tutelata e per la cui conservazione chiediamo al Ministro Orlando azioni decise, concrete, che si facciano rispettare gli impegni che tutti noi ci siamo assunti con la preparazione e la sottoscrizione dei piani di tutela dell’orso sulle Alpi e sull’Appennino, il PACOBACE Piano d’Azione Interregionale per la Conservazione dell’Orso sulle Alpi Centro Orientali ed il PATOM Patto per la Tutela dell’Orso Marsicano, e nei riguardi della comunità internazionale. Il Ministero dell’Ambiente, insieme alle Regioni e agli Enti locali competenti deve attuare ogni sforzo possibile affinché la tutela di questa specie simbolo della biodiversità italiana sia efficace. Vanno attuate concretamente tutte quelle azioni che favoriscono la reale convivenza tra le attività dell’uomo e l’Orso, nella consapevolezza che va assicurato un futuro a questa specie permettendogli di vivere in spazi idonei e tranquilli”.

Alla conservazione dell’Orso bruno in Italia è dedicato il progetto LIFE europeo “Conservazione dell’Orso bruno: azioni coordinate per l’areale alpino e appenninico”: per favorire la tutela delle popolazioni di Orso bruno delle Alpi e degli Appennini e sostenerne l’espansione numerica, attraverso l’adozione di misure gestionali compatibili con la presenza del plantigrado, la riduzione dei conflitti con le attività antropiche, l’informazione e la sensibilizzazione dei principali portatori di interesse. Sempre alla tutela dell’Orso in Appennino è dedicato il PATOM, Patto per la Tutela dell’Orso Marsicano.

“Tutte queste importanti iniziative, però, non servono a nulla se continueremo a permettere a coloro che vogliono distruggere gli orsi di agire impunemente”, conclude Dante Caserta.

Per info sul progetto europeo dedicato all’orso bruno <http://www.life-arctos.it/home.html>

Per sostenere i progetti WWF a favore degli orsi bruni puoi adottare un orso su <http://adozioni.wwf.it/>

Roma, 10 ottobre 2013 Ufficio Stampa WWF Italia, 06-84497213 - 02 83133233 - 329 8315718